

SCHEDA 1 (POSEIDON TOPOI 2)
**LA SCHIAVITÙ: FORZA MOTRICE DEL MONDO ANTICO E PRESENZA MASCHERATA NEL MONDO
MODERNO**

PERCORSO FORMATIVO PLURIDISCIPLINARE
APPROFONDIMENTI SUL PERCORSO UNITARIO

1. Nota sull'importanza del Linguaggio Cinematografico e Musicale

I giovani sono i figli della cultura e della società dell'immagine e del suono: ci si riferisce a tutto quell'apparato tecnologico da cui sono quotidianamente accompagnati; per questo risulta tanto più funzionale come strumento di insegnamento-apprendimento di "ciò che si vuole dire" l'uso di films e musiche.

Non è necessario che l'insegnante sia un esperto critico cinematografico: è però importante che durante la visione del film guidi i ragazzi all'analisi delle diverse esigenze comunicative rispetto al testo letterario: per esempio, la rielaborazione del tema o l'inserimento di sequenze narrative diverse - nel caso di film "tratti da.....".

In tal senso è significativa la definizione di Borges del cinema western come prosecuzione dell'epica antica. L'obiettivo formativo è anche quello di formare un cittadino - spettatore consapevole.

Allo stesso modo la musica.

Il ruolo formativo dell'educazione musicale va associato a quello delle altre arti che sviluppano attitudini, saperi, abilità estetiche ed espressive: espressione di sé e comunicazione; capacità di cogliere pluralità di significati. Non è necessario praticare a scuola la musica come disciplina specifica - studio di uno strumento - bensì come disciplina globale con valenza affettiva e sociale fortissima.

2. Gli obiettivi del lavorare per temi

Un percorso di insegnamento-apprendimento strutturato a partire da un tema riconosce come principale obiettivo formativo l'interiorizzazione di un contenuto, la capacità di riconoscere i meccanismi di trasmissione del contenuto stesso e di fornire esempi che ricostruiscano il tema studiato; la consapevolezza delle radici antropologiche della cultura.

Le competenze di base che ne discendono sono: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi in vari contesti; leggere e comprendere e interpretare testi di vario tipo; fruire consapevolmente del patrimonio artistico e letterario.

3. Sincronia e diacronia: due dimensioni da considerare in un percorso tematico

Nella progettazione di un modulo tematico, stante l'utilità didattica di selezionare i contenuti e salvaguardata la centralità del testo e le sue specificità, l'analisi dei significati che un tema assume in opere di una stessa epoca o di epoche diverse, abitua gli studenti a considerare sincronia e diacronia. Inoltre offre numerosi spunti didattici perché, indirizzandosi su elementi di contenuto, inizialmente, non richiede solo ed esclusivamente la lettura di testi letterari: il riferimento è ai modelli culturali, all'immaginario collettivo di un'epoca, alle radici antropologiche della coscienza collettiva.

Gli studenti devono infatti sviluppare la dimensione storica di un tema, comprendere le analogie e le differenze tra testi appartenenti a culture diverse e tematicamente confrontabili, riconoscere la continuità nel tempo di elementi tematici; perché è fondamentale la relazione che si instaura con la contemporaneità e la verifica di come e quanto il tema in esame sia presente nella cultura e società attuali.

4. Mondo antico ed educazione civica

Per realizzare in modo compiuto un percorso su base tematica, l'analisi intratestuale iniziale s'interseca con quella intertestuale, schiudendo le porte alla didattica interdisciplinare. Il testo rimanda inevitabilmente ad altri testi coevi e non, letterari e non, in una rete di relazioni mediante le quali si sviluppa e definisce il tema.

In questo viaggio di conoscenza l'apprendente viene a contatto con una pluralità di punti di vista nello sviluppo diacronico del tema prescelto. Lo studio delle fonti del mondo antico fornisce necessari elementi di analisi e comparazione con il presente in una relazione biunivoca da supportare adeguatamente con una didattica del confronto.

L'apprendimento della storia, luogo di identità e memoria, contribuisce alla formazione di un cittadino consapevole della propria e delle altrui identità, della propria e dell'altrui memoria. Questa consapevolezza basilare abitua i ragazzi a riconoscere l'esistenza di differenti modalità espressive sul piano sociale, culturale e antropologico, e li sollecita ad assumere un atteggiamento costruttivo nei confronti dell'altro. La conoscenza storica, proposta nell'ottica del confronto tra passato e presente, costituisce, dunque, una solida base culturale mediante la quale lo studente impara ad instaurare il dialogo con le differenti componenti umane che formano la società att

Gruppo lavoro af